



IL 20 GIUGNO La giornata dovrà accendere in tutte le comunità un'attesa positiva

La diocesi in cammino verso il Sinodo, domenica la preghiera nelle parrocchie

di **don Enzo Raimondi** *

■ Domenica prossima, 20 giugno, il Vescovo chiede a tutte le comunità parrocchiali una preghiera particolare per il XIV Sinodo della Chiesa di Lodi. Se la consultazione ha già coinvolto numerosi fedeli, sono maturi ora i tempi per una sensibilizzazione corale verso l'esperienza sinodale. Si tratta di informare certamente, ma anche di far cogliere a tutti il senso e l'importanza di questo momento per l'intera diocesi e per il futuro delle comunità, che deve essere sostenuto e accompagnato dalla preghiera di tutti. Tale consapevolezza e coinvolgimento creerà il giusto clima e la necessaria attesa affinché il Sinodo non diventi un evento che riguarda solo qualcuno. Potrà così crescere, ce lo auguriamo, il desiderio di accogliere come un dono di Dio gli orientamenti che matureranno nell'ascolto dello Spirito e nel discernimento per incarnare nel presente l'identità cristiana e la missione ecclesiale.

"Terra, persone, Cose: il Vangelo per tutti" è l'espressione che campeggia nel logo del Sinodo e che intende condensare sinteticamente i grandi capitoli e la prospettiva di fondo intorno a cui si è raccolto il percorso di preparazione e su cui i sinodali dovranno lavorare, confrontarsi e, con l'approvazione del Vescovo, decidere.

"Terra, persone e cose" diven-



La Veglia di Pentecoste con la presentazione dei membri sinodali

teranno i tre grandi capitoli entro cui si collocheranno i differenti aspetti della vita ecclesiale. Essi ci orientano a stare dentro la storia, accanto agli uomini, non a partire solo dal vissuto interno alle comunità, che rischia di giustapporsi alla realtà circostante, ma in dialogo con la società e la cultura alle quali la Chiesa offre la propria testimonianza e il proprio servizio. Abitare in modo umile e attento la terra, nostra casa comune, rimettendo al centro le persone e le loro relazioni, restituendo alle cose il loro valore strumentale nello stile della sobrietà e della condivisione evangelica: sono le sfide aperte che ci chiedono ora di condividere proposte, soluzioni, orientamenti e scelte.

Nello spirito della "Evangelii gaudium" di Papa Francesco, la destinazione universale della salvezza ed il compito di condividere

il Vangelo intendono imprimere una "conversione pastorale" in chiave missionaria. Non è certo nuova questa esortazione che viene dallo stesso magistero pontificio, oltre che dalla Conferenza Episcopale Italiana. Diventa tuttavia ora urgente dare seguito e concretezza a tale orientamento, incarnandolo nel vissuto delle comunità ed innescando percorsi che ci portino realmente ad un rinnovamento che renda capace la nostra Chiesa di vivere in modo adeguato il tempo presente.

La domenica "sinodale" dovrà accendere in tutti una speranza, un'attesa positiva verso l'esperienza del Sinodo che ci apprestiamo a vivere. La scelta di Papa Francesco di porre tutta la Chiesa in stato sinodale, non può che confermare e confortare il nostro proposito. ■

* **Segretario Commissione Preparatoria del Sinodo**

LA LETTERA

Locandine e sussidi per l'animazione, il vescovo scrive a vicari e sacerdoti

Ai Vicari locali e a tutti i sacerdoti,

Cari Confratelli,

Sono in distribuzione in tutte le Parrocchie la locandina e i sussidi, (con integrazione dei testi del Rosario) per l'animazione della domenica "sinodale" del 20 giugno p.v. in vista del quattordicesimo Sinodo della Chiesa di Lodi. Invito nuovamente tutti voi a valorizzarli per la sensibilizzazione dei fedeli nella celebrazione liturgica, nei momenti di preghiera,

nella catechesi. Ricordo in particolare che domenica prossima in tutte le Parrocchie si invita a celebrare la Santa Messa con il formulario per il Sinodo. Naturalmente l'opera di formazione e informazione sul Sinodo non si esaurirà nella giornata del 20 giugno, ma continuerà per tutto il prossimo periodo, soprattutto alla ripresa dell'anno pastorale usando lo stesso materiale disponibile per ciascuna Parrocchia da oggi, mercoledì 16 giugno, presso i Vicari locali. Sempre riconoscente per la collaborazione, accompagno con la preghiera il vostro ministero e invoco la benedizione del Signore sull'intera comunità diocesana. ■

+ Maurizio, vescovo
Lodi, 16 giugno 2021

LA STAMPA Nella riunione monsignor Malvestiti ha sottolineato la necessità di «portare il Sinodo alla gente e la gente al Sinodo»

Commissione comunicazione, il primo incontro ieri in Episcopio

■ Portare il Sinodo alla gente e portare la gente, il tempo, le cose lodigiane, al Sinodo. Ecco il compito che il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti ha chiesto alla Commissione comunicazione per il Sinodo. Presieduta dal vescovo stesso, si è costituita appositamente e riunita per la prima volta ieri mattina nella Casa vescovile. Ne fanno parte il vicario generale don Bassiano Uggè, il segretario per la Commissione preparatoria del Sinodo, don Enzo Raimondi; il direttore de "Il Cittadino" Lorenzo Rinaldi con il redattore Stefano Rossi e i giornalisti collaboratori Federico Gaudenzi e Raffaella Bianchi; il collaboratore di "Avvenire" Giacinto Bosoni; l'incaricato del vescovo per la sezione web del Sinodo, Luca

Servidati. La Commissione comunicazione è stata poi raggiunta da monsignor Franco Badaracco che è incaricato diocesano e regionale per le comunicazioni sociali, nonché nel comitato logistico - organizzativo del Sinodo.

«Vi vedo come tramite speciale, un riferimento indispensabile, per rendere "fruibile" a tutti il Sinodo - ha detto monsignor Malvestiti -. Dopo la visita pastorale si è realizzata un'ampia consultazione. Ho incontrato anche ventotto referenti e di gruppi e associazioni e movimenti laicali e poi i rispettivi componenti in una sorta di plenaria per ciascuna sigla che partecipa alla Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: una bella presenza che dice quante sono le per-

Alla Casa vescovile ieri si è tenuta la prima riunione della Commissione comunicazione per il Sinodo presieduta da monsignor Malvestiti



sone impegnate, nell'ambito ecclesiale, e che mi ha fatto pensare anche alle associazioni di tutta la società civile».

Le prossime tappe sono l'incontro di sabato 19 giugno a Villa Barni di Roncadello di Dovera, con il Consiglio presbiterale, il Consiglio pastorale diocesano, i vicari foranei, la Commissione preparatoria per

il Sinodo, i responsabili degli Uffici di Curia e i vice; poi la domenica sinodale, il 20 giugno. Dopo l'estate si celebrerà il Sinodo vero e proprio. «Papa Francesco ha chiesto che lo facciamo tutte le Chiese locali in Italia, una trentina di diocesi tra cui la nostra si erano già messe in moto in precedenza», ha detto monsignor Malvestiti.

E non dovrebbe rimanere soltanto un evento. «Il Sinodo - ha ricordato don Raimondi - è cammino quotidiano e inizierà dopo. La Commissione comunicazione non fornirà soltanto una traccia storica da archiviare, ma è chiamata a contribuire nella diffusione dei contenuti». ■

Raffaella Bianchi